

è sora l'artilarie, era zonto a Milan, con cavali per le artelarie.

*Letera di 10.* Come hano fato la monstra di domino Vizentio di Naldo, et ozi si farà quella di Christoforo di Calabria, qual va a Vicenza. El re di Franza manda, oratori a Roma, el signor Alberto da Carpi e uno altro prelado francese. El qual signor Alberto, è zenero dil marchexe di Mantoa, andò l'anno pasato in Franza con el gran maistro di Milan, et è intravenuto in li tratati di Cambrai.

*Sumario, di 7; di Milan.* Come era stà retenuo uno corier, expedito per l'ambasador nostro di Franza, dicendo el portava lettere in zifra. El secretario si à doluto, dicendo è usanza di oratori scriver a questo modo; *tamen* non le ha voluto dare.

*Letera di 8.* Che li prescidenti regij haveano diliberato mandar a Lodi 200 lanze francese, *vide licet* la compagnia de Montason, lanze 65; *item*, lanze 35 dil signor Thodaro di Triulzi; lanze 100 di scozesi. *Item*, mandano a Cassan lanze 50 de domino Galeazo Palavisin; a Trezo lanze 50 del baron de Bernia; *item* lanze 50, che fo di missier Antonio Maria San Severin, su la riva de Po, a l'impeto de Cremona. El di avanti, el gran maistro era ritornato di Bia' Grassa, e subito andò a visitar signor missier Zuan Giacomo, li qual Triulzi al presente sono in gran favor. El re a' 27 dil passato era a presso Burgos; si dice farà Pasqua a Lion. Il cardinal di Savoja li ha ditto aver lettere di la corte, de 22, che l're havia diliberà mandar uno suo consejer a Lion, a licentiar il Condolmer, con dirli el potea repatriar, non havendo più che negociar a la corte, e ocorendo alcune cose, seria de brieve in Italia, dove el poteria ritornar a lui. Ha inteso, il re si ha induto a questo per 3 cause: *primo* per instigation dil papa, 2.<sup>o</sup> per indignation de le triegue di l'anno passato, 3.<sup>o</sup> per esser stà certificato dal pontifice, e da domino Matheo Lang, che a la expedition di Zenoa la Signoria oferse al re di romani *etc.* *Item*, Enea Crivello, secretario di domino Antonio Maria Palavexin, è andato a Roma in diligentia, mandato per el gran maistro.

*Per lettere di 9.* Come il gran maistro havia mandato domino Fabio, dottor, e domino Nicolas, thesorier, regij consieri, a dirli, che havendo auto aviso di Franzà, il re aver licentiatto l'orator di la Signoria, li pareva conveniente, e cussi havea deliberato in consejo, darge licentia, non havendo *maxi-*

*me* a tratar nè a negotiar li cosa alguna; e che l' di seguente *omnino* dovesse partir. El secretario instò scriver a la Signoria per aver la licentia; non hanno voluto, ma dito vadi a Lodi o Cassan, e li aspeti dita licentia et si partiva per Cassan. Dito gran maistro li ha mandato alcune lettere private dil Condolmer, le publiche le hanno retenute, e il corier è li ancora retenuto. El Condolmer fo licentià a di 4.

*Letera di XI.* Come, per uno vien di Milan, che missier Zuan Giacomo dia andar a Lion dal re; e si dovea partir ozi, e l' à visto tuor licentia dil gran maistro. Per uno, vien di Bologna, dil zonzer li mercore il cardinal Pavia. E che Ramazoto, dovea fare 2000 provisionati, in termine di 6 zorni li faria; e à inteso voleno far movesta in Val di Lamon. Domino Christoforo di Calabria à fato bela compagnia, e va a Vicenza.

*Letera di 13.* Come quel Zuan di Musi da Mantoa à mandato a dir a domino Zuan Francesco di Muzi, suo cuxin, che l' marchese à mandato in Alemagna domino Donato di Preti, suo maistro di le intrade, per intender quello vol far l'imperador, e quanto el farà vol far lui. El qual marchese ha desteso le sue zente d'arme da Borgo Forte fino a Governo, e più baso driedo quella riviera de Po; e ha fornito ditti lochi de bona artellaria, a Borgo Forte do cortaldi grossi et 3 falconeti e altri pezi menor, e à provato a traverso Po, la qual tira da una riva a l'altra e pasa per gran spazio; e li è fanti 50 et 50 a Governo. *Item*, come li a Cremona fano li bastioni, uno a la porta di Ogni Santi; et è stà dislato per farlo la chiesa di Ogni Santi, la qual era per la mazor parte ruinata. Ne la qual su un pilastro li era una ymagine de Nostra Dona, el qual è stà lasato im pe' e ogni di fa assa' miracoli; si che l' à grandissimo concorso di tutta la terra e teritorio, *ita* che ogni zorno li vien dito più di 25 messe. Dito capitulo vien a rimanir su l' horo de la fossa del bastion; da la parte de fuora.

*Letera, di 14.* Come li bastioni principiati, per esser partiti li guastadori di Bergamo, rimagnirano imperfeti, perhò si scrivi *etc.* *Item*, cavano tutte le fosse di la terra, e hanno fato la compartizion; hanno al fermo più di 3000 guastadori. Li retori di Bergamo voria li guastadori per l'horo per far certe fortification. *Item*, dil pasar di 200 cavali francesi di qua di Adda per prender el conte di Pitiano, fo sabato a di... El vescovo di Mantoa ne ha mandato